

**INSEGNACI A
SPERARE!**



**Vivere il
4° sacramento
nell'anno
del Giubileo**

Catechesi adulti



Lettera di indizione di papa Francesco Giubileo 2025 “Pellegrini di Speranza”



n. 23 L'**indulgenza**, infatti, permette di scoprire quanto sia **illimitata la misericordia di Dio**. Non è un caso che nell'antichità il termine “misericordia” fosse **interscambiabile** con quello di “indulgenza”, proprio perché esso intende **esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini**.

Il Sacramento della Penitenza ci assicura che **Dio cancella i nostri peccati**.

La Riconciliazione sacramentale non è solo una bella opportunità spirituale, ma rappresenta **un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno**. Lì permettiamo al Signore di *distuggere i nostri peccati, di risanarci il cuore, di rialzarci e di abbracciarci, di farci conoscere il suo volto tenero e compassionevole.*

Non c'è infatti modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui (cfr. 2Cor 5,20), assaporando il suo **perdono**.

Non rinunciamo dunque alla **Confessione**, ma riscopriamo la bellezza del **sacramento della guarigione e della gioia**, la bellezza del perdono dei peccati!

Tuttavia, come sappiamo per esperienza personale, il peccato “lascia il segno”, porta con sé delle **conseguenze**: non solo esteriori, in quanto conseguenze del **male commesso**, ma anche interiori. ...

Dunque, permangono, nella nostra **umanità debole e attratta dal male**, dei “residui del peccato”.

...

Tale esperienza piena di perdono non può che aprire il cuore e la mente a **perdonare**.

Perdonare non cambia il passato, non può modificare ciò che è già avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di **cambiare il futuro e di vivere in modo diverso**, senza rancore, livore e vendetta.

Il futuro rischiarato dal perdono consente di leggere il passato con occhi diversi, più sereni, seppure ancora solcati da lacrime.

Nello scorso Giubileo Straordinario ho istituito i **Missionari della Misericordia**, che continuano a svolgere un'importante missione. Possano anche durante il prossimo Giubileo esercitare il loro ministero, restituendo **speranza** e perdonando ogni volta che un peccatore si rivolge a loro **con cuore aperto e animo pentito**.

Continuino ad essere strumenti di riconciliazione e aiutino a guardare l'avvenire con la speranza del cuore che proviene dalla **misericordia del Padre**.

..., perché **nessuno sia privo della possibilità di ricevere il perdono e la consolazione di Dio**.

INSEGNACI A SPERARE!

Vivere il
4° sacramento
nell'anno
del Giubileo

Confessarsi???

No, grazie!

La percezione di
“peccato” nella cultura
odierna. Tra colpa e
sbaglio, pentimento,
riparazione e riscatto...



Il IV sacramento



**A) L'esperienza umana ed
esistenziale di riferimento**

**L'esperienza
del male**

A) L'esperienza umana ed esistenziale di riferimento



L'esperienza del male

A) L'esperienza umana ed esistenziale di riferimento

Alla luce dell'esperienza della vita umana, l'essere umano ha a che fare con il **male** in tutte le sue forme

con il nominare il male come errore-sbaglio-**colpa**-reato - “peccato”

con il dire - raccontare - ammettere

con riconoscere la propria responsabilità

con il **pentimento**

con l'amarezza

con il chiedere scusa

con il riparare-espiare-purificare

con l'assumere la pena

con il **perdonare**

con il chiedere perdono

con il concedere perdono

con la **riconciliazione**

con la pacificazione

con la forza del riscattarsi per una **nuova possibilità di vita**

B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

Il **male** non esiste...

- La cultura del “**non è colpa mia**”. Viviamo in un’epoca in cui è diffusa la tendenza a scaricare la responsabilità sugli altri o sulle circostanze. Le persone preferiscono cercare giustificazioni anziché assumersi la responsabilità dei propri errori.
- La cultura del “**è capitato**”. Al fine di mitigare, addolcire e limitare l’atto e le sue conseguenze.
- La cultura del “**è il mio carattere**”. Quando una persona dice "è il mio carattere", generalmente si riferisce ai tratti personali e al modo abituale in cui reagisce o si comporta in determinate situazioni. Ad esempio, una persona potrebbe usare questa espressione **per giustificare** una reazione impulsiva o un'abitudine, come dire:

"Sono fatto così, sono diretto: è il mio carattere."

L'esperienza del male

B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

Il male...

Male/diavolo – colpa/peccato – cristianesimo - chiesa cristiana.

“Il cristianesimo è la malattia culturale e morale dell’occidente!”

"Il senso della colpa e del peccato è stato affinato a tal punto da diventare insopportabile."

"Il cristianesimo ha fatto di ogni debolezza una colpa, di ogni affetto naturale un peccato». Nietzsche, **Genealogia della morale**

"Il peccato, come lo intende il cristianesimo, è un’invenzione religiosa per asservire l’uomo."

"Il cristianesimo non ha nulla a che fare con la realtà: si nutre di peccato e colpa, che non esistono in sé."

«Il cristianesimo è la religione del risentimento: trova nel peccato e nella colpa un modo per degradare l’uomo» Nietzsche, **L’Anticristo**

L'esperienza del male



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il nominare il male come errore-sbaglio-colpa-reato - “peccato”
con il dire - raccontare - ammettere
con riconoscere la propria responsabilità

Errore: concetto generale che indica una mancanza involontaria dovuta a ignoranza o disattenzione o fraintendimento, un' imprecisione.

Sbaglio: si riferisce ad un' azione o decisione fatta per superficialità, è sottovalutare, pesare nel modo non corretto. Lascia trasparire un margine di responsabilità.

Colpa: indica più chiaramente una **responsabilità** personale, una **volontarietà** (cioè, **libertà** che decide)

Reato: termine con cui si chiama la colpa, si riferisce all' ambito giuridico.

Peccato: termine con cui si chiama la colpa, si riferisce all' ambito religioso.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il nominare il male come errore-sbaglio-colpa-reato - “peccato”
con il dire - raccontare - ammettere
con riconoscere la propria responsabilità

L'ammissione della colpa viene associata alla perdita di status o rispetto.
L'ammissione della colpa possa essere usata contro di loro.
Quindi:

NEGARE, NEGARE, NEGARE SEMPRE e COMUNQUE!

Il bisogno di confessarsi pubblicamente attraverso tutti i social possibili:
«confessionismo televisivo»

"**Esibizionismo confessionale**", per sottolineare il carattere pubblico e personale della pratica.

"**Confessione mediatica**", per evidenziare il mezzo attraverso cui avviene.

"**Spettacolarizzazione dell'intimità**", se si vuole mettere l'accento sull'aspetto spettacolare e forse voyeuristico.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il **pentimento:**
implica il riconoscimento del male fatto
e un desiderio di liberazione

con l'amarezza
con il chiedere scusa
con il riparare-espiare-purificare
con l'assumere la pena

1. Paura di mostrarsi deboli.
2. Orgoglio e narcisismo.
3. Timore del rifiuto.
4. Polarizzazione del conflitto.
5. Difficoltà emotive e immaturità della personalità.
6. Mancanza di modelli positivi.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il **pentimento:**

implica il riconoscimento del male fatto e un desiderio di liberazione

con il chiedere scusa

con il riparare-espiare-purificare

con l'assumere la pena

- **Riparare** è il termine più concreto e pratico: riguarda il rimediare, il riparare attraverso un'azione concreta circa il male fatto.
Riparare è anche evolvere, non solo ripristinare, rinnovarsi, restituire legami umani puliti e curativi.
- **Espiare.** è più profondo e mira a compensare una colpa, coinvolgendo una dimensione esistenziale e interiore più marcata e punta a una trasformazione interiore.
- **Purificare.** È un termine del vocabolario religioso, biblico e cristiano. Lo vedremo più avanti.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il **pentimento:**

implica il riconoscimento del male fatto e un desiderio di liberazione

con il chiedere scusa

con il riparare-espiare-purificare

con l'assumere la pena

Per certi versi la **pena e la punizione** sono una possibile risposta alla riparazione e all'espiazione della colpa e favorire il processo di liberazione.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con il **perdonare**
implica il domandare e il concedere

1. Individualismo e narcisismo.
2. Mancanza di educazione al perdono.
3. Ingiustizie percepite.
4. Società polarizzata.
5. Velocità e superficialità.



B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

con **la forza del riscattarsi per una nuova possibilità di vita**

CONDANNA DEFINITIVA e COLLETTIVA

1. Riparazione del danno

2. Responsabilità personale

3. Dialogo e incontro

4. Coinvolgimento della comunità

GIUSTIZIA RIPARATIVA



A) L'esperienza umana ed esistenziale di riferimento

RIEPILOGANDO



L'esperienza del male

B) La percezione di questa esperienza nella cultura contemporanea

RIEPILOGANDO



L'esperienza del male

IL IV Sacramento

Confessione

Penitenza

Perdono

Riconciliazione

Guarigione e della Gioia



L'esperienza del male

Sacramento della Conversione

I pilastri portanti del IV Sacramento

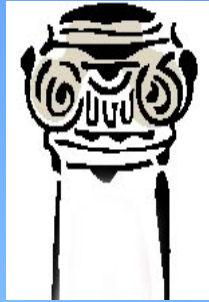
Esperienza del Sacramento Cristiano



L'esperienza del male

I pilastri portanti del IV Sacramento

Esperienza del Sacramento Cristiano



L'esperienza del male

